

## STRADAROLO – IL PROGRAMMA

### VENERDÌ 13 SETTEMBRE

18.30 - SPAZIO BIMBI – Inside out, il gioco delle emozioni, favole animate e storytelling  
cooperativa SARC “Family Hub” sostenuto dall'impresa sociale “Con i bambini”

20.00 - Pane, olio e vino - Via Antico Gabio, vicolo dell'olio  
“Strapalazzo story” – Videomapping e proiezione - Corte di Palazzo Rospigliosi

TEATRO – ore 21.00 - “Sei gradi” di e con Giobbe Covatta - Piazza Fontana Nuova

Come sarà il mondo la cui temperatura media sarà più alta di un grado rispetto ad oggi? I nostri più stretti discendenti avranno seri problemi e si dovranno adattare a (soprav)vivere in un pianeta divenuto assai meno ospitale, se non cercheremo di risolvere i problemi dell'ambiente, della sovrappopolazione e dell'energia sin da oggi.

Giobbe Covatta si diverte ad immaginare le stravaganti invenzioni scientifiche, ma anche sociali e politiche, che metteremo a punto per far fronte ad una drammatica emergenza ambientale e sociale. Ne emergeranno personaggi di grande verve comica indaffarati a realizzare all'ultimo momento quello che noi avremmo dovuto fare da anni. Forse una risata ci salverà.

A seguire incontro di Giobbe Covatta e i ragazzi di **Fridays For Future**

### SABATO 14 SETTEMBRE

Le CORRIERE “Stili di vita”  
Incursioni musicali dei **Tetes de Bois**

Dalle 15.00 – Partenza in piazza Palazzo Rospigliosi – Zagarolo  
(per info e prenotazioni: 0695769313)

**IN CORRIERA / 1** con **Sara e Marco Tardelli** (Zagarolo - San Cesareo)

Lei è una giornalista e conduttrice radiotelevisiva, suo padre è uno di più grandi calciatori, l'eroe Mundial '82, in realtà un personaggio da conoscere da vicino come solo a Stradarolo può accadere. Un incontro fra figlia e padre, un'occasione rara.

**IN CORRIERA / 2 con Giuseppe Cederna** (Zagarolo – Galliciano)  
Incontri, avventure, drammi e miracoli. Quando il viaggio si fa duro, i duri continuano a viaggiare. Dagli strapiombi himalayani ai sentieri di polvere verso le acque sacre del Gange; da un traghetto nel Mar Mediterraneo carico di migranti in fuga dalla guerra, al ritorno nell'isola della giovinezza. E' un attore straordinario, dai film con Gabriele Salvatores in poi è sempre stato un artista dalle grandi scelte, amante della natura e degli spazi del tempo lento e della lettura dell'India, lettore e interprete raffinato. Stavolta sarà l'artista della corriera. Antonio Cederna, suo padre, è stato anche il padre dell'ambientalismo italiano, del Parco dell'Appia Antica.

**IN CORRIERA / 3 con Peppone Calabrese** (Zagarolo – Valle Martella)  
Sulla corriera non mangerete un panino industriale, ma cibi locali scelti nell'eccellenza del territorio. Peppone, inviato di Linea Verde, il programma che sulla RAI promuove la bellezza dei nostri territori, è garanzia di scelta e qualità. Brillante sincero, autentico, la rivelazione televisiva dell'anno, una guida all'alimentazione sana, anche questo in puro spirito "Plastic Free".

MUSICA - Variante Pelini

**Angelo Pelini** (pianoforte) Vi potrebbe capitare di imbattervi in un pianista in abito da gran galà al centro di un'aiuola spartitraffico sulla strada della Antica Gabi, ma non vi distraete dalla guida. Se proprio siete presi dalla curiosità fermate l'auto e il mondo e scendete ad ascoltare Angelo Pelini, pianista dei Têtes de Bois. Accade nel pomeriggio del 14 settembre, sulla strada delle Corriere.  
Aiuola spartitraffico (rotonda) sulla Prenestina all'altezza di Valle Martella

15 - SPAZIO BIMBI – Inside out, il gioco delle emozioni, favole animate e storytelling  
cooperativa SARC "Family Hub" sostenuto dall'impresa sociale "Con i bambini"

Pos. 1 Corte di Palazzo

DISEGNO – Fabio Magnasciutti e Cecilia (arpista)

Illustratore e vignettista, nelle sue tavole intreccia attualità, letteratura, poesia, musica, con battute spiazzanti e ironiche. Vincitore del Premio della Satira di Forte dei Marmi 2015 per il “disegno satirico”, del Premio di umorismo e satira CartoonSea 2019, dal 1993 è anche la voce della band Her Pillow. Non è facile suonare l’arpa e contemporaneamente cantare, ma Cecilia è cresciuta con questo strumento ricevuto in dono all’età di nove anni. E’ cantautrice e arpista “pop”, protagonista di progetti e collaborazioni tra cui l’apertura dei live di Niccolò Fabi e la partecipazione al Festival di Sanremo dello scorso anno come arpista ad accompagnare sul palco il brano in gara di Max Gazzè.

Pos. 2 Piazzetta della Rosa

LIBRI, TEATRO - **Coppi ultimo** - Narrazione scenica

Di e con **Marco Pastonesi**, giornalista sportivo, ciclista urbano e cicloturista

Paesaggio sonoro e organetto di **Alessandro D’Alessandro**

Performance artistica di **Fernanda Pessolano**,

Azione sui trampoli di **Eva Paciulli**

Produzione Ti con Zero/Biblioteca della Bicicletta Lucos Cozza

A cento anni dalla nascita e a quasi sessanta dalla morte, “Coppi ultimo”: Fausto Coppi nel 1959, il suo ultimo anno di uomo e campione, di padre e atleta, di industriale e manager. Un lungo, frenetico, appassionato addio al mondo del ciclismo, cioè strade e piste, corse e corridori, giornali e giornalisti. Un Coppi stremato, sfinito, esaurito, eppure ancora pronto, voglioso, curioso. Un Coppi attore, primattore e protagonista, un Buffalo Bill in bicicletta, ambasciatore del proprio mito a due ruote. Un Coppi inedito, raccontato in mille storie minime ed esemplari.

MUSICA – “Hermanos” - Daniele Di Bonaventura (bandoneon, elettronica) e Alessandro D’Alessandro (organetto, elettronica)

Un dialogo tra due strumenti ‘fratelli’ e tra due dei massimi esponenti italiani tra i ‘suonatori di mantice’. Entrambi hanno costruito la propria musicalità sulla creatività e l’invenzione, spiccando per la capacità con cui hanno saputo dedicarsi a strumenti, che da subito nelle loro mani, hanno oltrepassato ogni contesto tradizionale. Il loro approccio è totalmente sradicante rispetto alle suggestioni di genere e repertorio legate sia al bandoneon che all’organetto. Jazz, temi popolari, canzoni

d'autore intrepretati tra essenzialità, creatività, gioco, improvvisazione, Hermanos è soprattutto ricerca di un suono comune e unitario.

Pos. 3 Piazzetta del Genio

CINEMA – “Selfie” di **Agostino Ferrente**, con Alessandro Antonelli, Pietro Orlando.

Ne parlano con l'autore: **Ascanio Celestini**, **Francesca Corbo** di Amnesty International, **Annamaria Pasetti** (Il Fatto quotidiano) Napoli, Rione Traiano. Nell'estate del 2014 un ragazzo di sedici anni, Davide Bifulco, muore, colpito durante un inseguimento dal carabiniere che lo ha scambiato per un latitante. Anche Alessandro e Pietro hanno 16 anni e vivono nel Rione Traiano. Sono amici fraterni, diversissimi e complementari, abitano a pochi metri di distanza, uno di fronte all'altro, separati da Viale Traiano, dove fu ucciso Davide. Alessandro e Pietro accettano la proposta del regista di auto-riprendersi con il suo *iPhone* per raccontare in presa diretta il proprio quotidiano, l'amicizia che li lega, il quartiere che si svuota nel pieno dell'estate, la tragedia di Davide. Aiutati dalla guida costante del regista e del resto della troupe, oltre che fare da cameraman, i due interpretano se stessi, guardandosi sempre nel display del cellulare, come fosse uno specchio, in cui rivedere la propria vita.

Pos. 4 Arco delle volte (Mosaico di Silvio)

**Presidio Legambiente** con la caccia al tesoro, attività ludiche e di divulgazione scientifica, attività rivolte a bambini e adulti. Legambiente da 39 anni si batte per la tutela dell'ambiente in tutte le sue forme, per la qualità della vita e per una società più equa, giusta e solidale.

Pos. 5 Piazza Marconi

CIRCO - TEATRO - **Los Filonautas**

**“Naufraghi per Scelta”** è lo spettacolo de **Los Filonautas** nato dall'incontro tra due equilibristi: Valentin “L'Astronauta” e Soledad Prieto, in arte “Petrovska”. “Naufraghi” non per arenarsi, bensì per trovare un punto fermo da dove ripartire. Avete presente un palcoscenico? Ecco, dimenticatelo. Qui, il palco è uno spazio sottile come un cavo d'acciaio, alto un metro e ottanta...è una scelta di accettare il rischio di cadere proprio come i naufraghi e le persone che cercano di stare in equilibrio nella vita di tutti i giorni. Due avventurieri in

viaggio tra sogno e realtà su una strana barca, tenuta insieme da un filo d'acciaio teso, passioni, ribellione, tempesta e squali in agguato...

Pos. 6 Vicolo dello Spallato

LIBRI – incontri con gli autori a cura di **Antonello Mura** (assiduo lettore in guardiola, il portinaio meraviglioso cultore di musica, di quelli che nel suo negozio, quando esistevano i negozi di dischi e a nel cuore di Genova ne aveva uno, spendeva la giornata facendo ascoltare canzoni ai clienti) e **Gianni Cletta** (il biologo e il ciclista, il poeta del paradosso. Lombardo e ormai friulano di adozione, birrologo e lettore appassionato). Letture di **Francesco Di Gregorio**

-“Viaggiando, per onde su onde. Il viaggio di conoscenza, la radiofonia e le tradizioni musicali locali nell'Italia del dopoguerra (1945-1960)” - **Maurizio Agamennone**, docente di etnomusicologia all'università di Firenze (Squilibri editore).

Il “viaggio di conoscenza” negli anni Cinquanta del secolo scorso, a partire da Alan Lomax e dal suo “viaggio in Italia” con Diego Carpitella, per seguire le tracce di altri grandi viaggiatori, anch'essi curiosi e incantati, nell'Europa di allora, da Pier Paolo Pasolini a Guido Piovene: in quegli stessi anni la radiofonia imponeva una nuova presenza culturale, tirando al traino la nascente etnomusicologia italiana che muoveva allora i primi passi.

-“L'Italia è un sentiero. Storie di cammini e camminatori” Natalino Russo (Laterza)

Il racconto appassionato dell'Italia vista da quota zero: tra incantevoli sentieri di montagna e tratturi che rievocano pratiche antichissime, tra vie sacre di pellegrinaggio e percorsi che conservano memoria di scenari di guerra, questo libro è un invito irresistibile a uscire di casa e mettersi in cammino. Ripercorriamo i passi di Giustino Fortunato sui monti Lattari, quelli dell'inglese Edward Lear in Aspromonte e il cammino degli anarchici nei monti del Matese. Andiamo sulla via Vandelli in Toscana e nelle trincee della Grande Guerra. Senza trascurare gli itinerari religiosi, dalle vie francigene ai cammini di Francesco d'Assisi. E ancora, i percorsi classici di escursionismo e trekking, fino al grande sogno del Sentiero Italia.

Pos. 7 Piazzetta Brembi

MUSICA – Carmine Torchia

E' uno che scrive canzoni e aforismi, disegna spesso un cane anarchico e fantasioso. I suoi interessi spaziano dall'architettura alle arti grafiche. Scrive musiche per teatro e cinema, mette in musica i poeti. Ha pubblicato il libro "Piazze d'Italia - sulle tracce di De Chirico" (2010) e quattro album: "Mi pagano per guardare il cielo" (2008), "Bene." (2013), "Affetti con note a margine" (2015), "Il rumore del mondo" (2018).

#### MUSICA – Carlo Valente

Fisarmonicista per tradizione, pianista per curiosità, chitarrista per sbaglio e cantautore per caso.

Il suo mondo artistico introspettivo, nostalgico ed intimo si fonde alla canzone impegnata, toccando temi sociali importanti, dove esprime la sua opinione a gran voce. Si autodefinisce cantautore nella vita e uomo sul palco, ma – dice - sta lavorando per cercare di invertire l'ordine dei fattori. Finalista per la migliore opera prima al Tenco 2017 con l'album "Tra l'altro", vincitore del premio Amnesty "emergenti" 2017, fa parte del collettivo AdoRiza, nato all'interno del laboratorio di alta formazione della Regione Lazio "Officina Pasolini".

Pos. 8 Piazza Paparelli

#### MUSICA - Affari di Faraglia

La famiglia artistica del cantautore, chitarrista e produttore romano Piergiorgio Faraglia, prematuramente scomparso, racconterà con parole, suoni e immagini, della sua musica, della sua visione poetica, del suo impegno sociale, della sua figura di uomo e operatore culturale. Sarà un percorso guidato da **Elisabetta Malantrucco** - autrice, regista radiofonica e critico musicale – che si aprirà con alcuni estratti video della performance live di Piergiorgio durante l'edizione 2015 di Stradarolo e che vedrà la partecipazione della cantautrice **Alessandra Parisi**, sua compagna di vita e di lavoro, del cantautore reatino **Carlo Valente**, del quale è stato produttore artistico e amico, e infine della cantautrice romana **Agnese Valle**. Tra gli accordi e le note, frammenti di vita raccontati, letti e scritti dagli artisti, da **Daniela Esposito**, amica e suo ufficio stampa, dal Direttore artistico di Stradarolo Andrea Satta e da chi con Faraglia ha vissuto e lavorato.

Pos. 9 Via Antico Gabio - Portone Telari

MUSICA - "**Lab 1.0**", in collaborazione con "Musica Minuscola", un gruppo di musicisti tra i 12 e i 18 anni. Ensemble aperto con voci,

chitarre classiche, acustiche ed elettriche, basso, contrabbasso, piano, tastiere, percussioni, fiati e un repertorio dallo swing, al jazz, al rock, alle contaminazioni.

Pos. 10 Piazza delle Bellezze, vicolo Baciadonne e vicolo delle vergini  
MUSICA – Her Pillow

Il punk-rock incontra il folk nelle sonorità della storia band che mischia brani propri a rebel songs e classici della tradizione irlandese. Fabio Magnasciutti (voce e armonica), Nicola Mancuso (basso), Alessio Morglia (chitarre), Roberto Magnasciutti (fisarmonica, flauti, bouzouki, mandolino, chitarra), Francesca Staccioli (voce), Luca Forte (banjo) Giorgio Consorti – batteria.

Pos.11 - Vicolo baciadonne

**Monia** la cartomante

Pos.12 Piazzetta Agostini

MUSICA

**Enrico de Angelis**, giornalista, già direttore artistico del Club Tenco, condurrà gli incontri con la canzone d'autore. L'occasione sarà un incontro con la straordinaria **Nada**.

Pos.13 Piazza San Pietro

DANZA - Ad sidera. Verso le stelle [racconto fisico] di Ashai Lombardo Arops

“De-siderare” significa “Distanza dalle stelle”. Quello spazio siderale che ci separa dagli astri. La sostanza del desiderio è la distanza: tra chi desidera e l'oggetto desiderato, tra il desiderio e il suo avverarsi, in cui “De” è la distanza. Una distanza che immaginiamo colmabile. Perché altrimenti invece che un desiderio sarebbe un sogno. Con-siderare è adeguarsi a ciò che ci viene dato. Scegliere è pre-diligere quello che c'è. De-siderare è aspirare a quello che non è disponibile. Desiderare è creare un'alternativa. Ma è di tutti il diritto di desiderare?

DANZA - “**Nothing to Declare\_solo**”, di Yoris Petrillo con Caroline Loiseau. Musiche originali di Alessandro D'Alessio. Un progetto che nasce da e per luoghi di passaggio, per non-luoghi o per luoghi che un

tempo erano altro e che mutano, cambiano, variano, stazioni, aeroporti, strade, fabbriche abbandonate, musei ed infine teatri... "Nothing to declare". Niente da dichiarare.

Frase simbolo di una generazione, quella che vive nella costante rincorsa di ciò che è smart, low cost, last minute; quasi un inno all'improvvisazione, ad esser sempre pronti, ma mai preparati. Grazie alle nuove tecnologie, smartphone, voli lowcost, car sharing, tutto è più vicino, più stressante. Sempre online, sempre connesso, sempre controllato; vediamo costantemente la posizione di tutti coloro che utilizzano i social network.

## DOMENICA 15 SETTEMBRE:

13.00-15.00 Pranzo Popolare plastic free (con piatto di coccio, bicchiere di vetro e posata di metallo portati da casa). (Per info e prenotazioni: 0695769313)

Durante il pranzo popolare alcuni artisti che si esibiranno nel pomeriggio suoneranno e canteranno. Incursioni di **Bella Piazza**  
Via Antonio Fabrini

## TEATRO - "Petrolio" di Ulderico Pesce

Petrolio narra innanzitutto la bellezza mozzafiato della Basilicata, fatta di boschi millenari, mare, calanchi, paesini bellissimi arroccati a strapiombo su fiumi o distese di grano, ma narra anche del giacimento più grande dell'Europa continentale collocato in Basilicata tra Viggiano e Corleto Perticara. Ulderico Pesce narra il petrolio lucano partendo da un personaggio, Giovanni, che lavora come addetto alla sicurezza dei serbatoi esterni del Centro Olio di Viggiano, e vive con la moglie e la figlia Maria in località Le vigne, di fronte alla fiamma dell'impianto ENI che da decenni brucia pericolosissimo H2S nell'aria. Cosa scopre Giovanni? Prevarranno su Giovanni le logiche della conservazione del lavoro o quelle di conservazione della salute?

15.30 - Stazione di servizio IP Valle del Formale

Pos. 1 Corte di Palazzo

CIRCO – 12.00 e 15.00 – Laboratorio per bambini e spettacolo di **Circo Maximo**

Dalla scuola di Roma per la diffusione delle arti circensi, un laboratorio alle 12 per i bambini e gli adulti, di giocoleria, acrobatica, equilibrismo, e uno spettacolo alle 15.

### DISEGNO - 20.00 – **Krayon**

Pittore e street artist, è uno dei maggiori esponenti della pixel art. Il pixel è l'elemento base su cui costruisce le proprie opere con pazienza e precisione: pochi e semplici elementi che si svelano nella loro interezza a disegno ultimato e ad una certa distanza, quasi a significare che le cose si comprendono meglio se viste da lontano. Influenzato dalle arti classico-scientifiche, dal neoimpressionismo di Seurat e dalla optical art di Vasarely, nel 2015 ha creato il Textura in fest, primo festival di street art nella sua città di origine, Melfi.

Pos. 2 Piazzetta della Rosa

### MUSICA – Il fischio melodico di **Elena Somarè**

Artista multimediale, è una delle rarissime e più note interpreti, sul piano internazionale, nel campo della musica per fischio. Sarà accompagnata dall'arpista paraguaiano **Lincoln Almada** e dal chitarrista svedese **Mats Hedberg**

MUSICA - **Enrico de Angelis**, giornalista, già direttore artistico del Club Tenco, conduce gli incontri con la canzone d'autore. Ospite **Mariella Nava**

### MUSICA - Xenia – Nora Tigges

Immagina un paese, Zenìa, guarda caso anche il suo nome, come quello di Zagarolo, comincia con l'ultima lettera dell'alfabeto. Un paese immaginario quindi, eppure non lontano. Come tutte le comunità umane, anche gli abitanti di Zenìa (detti Zeniti) hanno una lingua, usi e costumi, storie e leggende. E musiche tradizionali, nate per accompagnare le feste, le ricorrenze e la vita quotidiana. Sono queste le musiche e le storie che, se ti fermerai nella piazzetta ad ascoltare, ti inviteranno a viaggiare verso Zenìa, dove, così ci auguriamo, scoprirai qualcosa di ignoto, ma anche qualcosa di tuo...di nostro.

Pos. 3 Piazzetta del Genio

CINEMA – “Essere donna” (1965) – di **Cecilia Mangini**

Con Timisoara Pinto

Il documentario è tra le prime indagini cinematografiche sulla condizione femminile in Italia, analizzata nei suoi diversi aspetti: economici, sociali, psicologici, di costume.

Partendo dai modelli femminili proposti dall'industria culturale, il film ricerca le sue protagoniste tra le donne vere, di tutte le età e di tutte le regioni: lavoratrici che partecipano alle lotte sindacali per la difesa del posto di lavoro, contro i licenziamenti, contro lo sfruttamento nelle fabbriche e nelle campagne, alle lotte per la pace, per la difesa della libertà e della democrazia.

"Se mi si chiede cosa sono, io rispondo: 'sono una documentarista'. Sono convinta che il documentarista è assai più libero del regista di film di finzione, ed è per questo, per la mia indole libertaria con cui convivo fin da bambina, che ho voluto essere una documentarista. Il documentario è il modo più libero di fare cinema". L'indole libertaria è quella di Cecilia Mangini, 92 anni, è una delle figure più significative della storia del cinema italiana, inarrestabile pioniera del cinema del reale: prima donna a girare documentari nel dopoguerra, tra cui *Ignoti alla città*, *Stendali* e *La canta delle marane*, realizzati in collaborazione con Pier Paolo Pasolini. Nel 2012 si reca a Taranto per raccontare e sostenere le mobilitazioni contro l'inquinamento prodotto dalla locale industria siderurgica, realizzando in seguito il documentario *In viaggio con Cecilia* (con Mariangela Barbanente) tornando alla regia dopo più di quarant'anni dall'ultimo film-inchiesta *Domani vincerò*.

MUSICA – Le galline pensierose  
di Luigi Malerba

Lette da Valerio Corzani, musicate da Erica Scherl, Elisa Atteo, Olena Kurkina

Chiacchierano, studiano, pensano, riflettono con i loro giochi di parole, i salti logici, gli slittamenti cronologici di storie molto brevi. Brevi anche perché le galline - lo ricorda un famoso refrain di una canzone di Cochi e Renato - hanno una memoria molto corta. Sono «Le galline pensierose» di Luigi Malerba, protagoniste di surreali avventure del pensiero, condensate in quello che potrebbe anche essere un singolare vademecum filosofico. Un magnifico libello che uscì una prima volta nel 1980, con l'avallo di Calvino: "Per Malerba osservare le galline vuol dire esplorare l'animo umano nei suoi inesauribili aspetti gallinacei". Un reading esilarante, con una leggiadra colonna sonora piena di riferimenti al mondo dei volatili e un'immersione nel mondo parallelo del pollame che naturalmente è anche un modo per ricordare all'essere

umano il lato ridicolo delle cose, spingerlo a capovolgere l'ottica usuale e a rifuggire dalla morsa dei conformismi quotidiani.

Pos. 4 Arco delle volte (Mosaico di Silvio)

**Presidio Legambiente** con la caccia al tesoro, attività ludiche e di divulgazione scientifica rivolte a bambini e adulti. Legambiente da 39 anni si batte per la tutela dell'ambiente in tutte le sue forme, per la qualità della vita e per una società più equa, giusta e solidale.

Pos. 5 Piazza Marconi

CIRCO - TEATRO - Los Filonautas

**“Naufraghi per Scelta”** è lo spettacolo de **Los Filonautas** nato dall'incontro tra due equilibristi: Valentin “L'Astronauta” e Soledad Prieto, in arte “Petrovska”. “Naufraghi” non per arenarsi, bensì per trovare un punto fermo da dove ripartire. Avete presente un palcoscenico? Ecco, dimenticatelo. Qui, il palco è uno spazio sottile come un cavo d'acciaio, alto un metro e ottanta...è una scelta di accettare il rischio di cadere proprio come i naufraghi e le persone che cercano di stare in equilibrio nella vita di tutti i giorni. Due avventurieri in viaggio tra sogno e realtà su una strana barca, tenuta insieme da un filo d'acciaio teso, passioni, ribellione, tempesta e squali in agguato.

Pos. 6 Vicolo dello Spallato

LIBRI – incontri con gli autori a cura di **Antonello Mura** e **Gianni Cletta**

- “La Ribelle Chio” Massimo De Nardo (Rose Sélavy Editore)

Il chiodo Chiò non vuole più ricevere dei dolorosi colpi dal martello Mart, che il Mister usa per montare le scene a teatro. Chiò si ribella. Per schivare il martello, si sposta un po', ma il colpo piega il suo sottile corpo. Un chiodo storto non serve e si butta via. Invece il Mister lo mette da parte, perché un chiodo storto potrà essere ancora utile. Essere diversi dalla “norma” non significa essere inutili. Anzi, con l'aiuto degli altri possiamo scoprire di possedere tante qualità e risorse.  
(Illustrazioni di Andrea Rivola)

- “Pise e Pata. Dialoghi tra bambini sulle cose del mondo” Andrea Satta (Rose Sélavy Editore)

Pise e Pata sono due bambini curiosi, attenti, sensibili, molto simpatici. E sono anche i bambini

e le bambine che Andrea Satta incontra ogni giorno nel suo ambulatorio alla periferia di Roma.

In questi dialoghi, pieni di meraviglie, di stupori, di battute serie e spiritose, lo sguardo dei bambini aiuta anche noi adulti ad osservare con più attenzione il mondo per come è, e per come vorremmo che fosse. Sono dialoghi che contengono delle micro storie, con molte domande (gli inevitabili e utili “perché?”), e con tante risposte fatte di desideri, sorrisi, emozioni, sogni. (Illustrazioni Giacomo Agnello Modica)

- "Ciclovagando nel Lazio e dintorni" Romano Puglisi (dei Merangoli)  
Come si fa a diventare Ciclogenitori? Una guida per mamme e papà che si avventurano in bicicletta

con i propri figli, con percorsi sostenibili per difficoltà e per condizioni di traffico, che aiuta a trovare le strade giuste per organizzare gite di un giorno nel Lazio e nelle regioni confinanti.

- “Non c’è abbastanza Fernet per digerire la vita” – Francesco Di Gregorio (voce) Micky Guns (chitarra)

Avvertenze per l’uso: questo libro, come ogni cocktail che si rispetti, è diviso in tre parti: bicchiere ghiaccio e liquore. Perciò, riempite il bicchiere, ghiacciate a vostro piacimento e ...salute!

Pos. 7 Piazzetta Brembi

MUSICA - **Aranira**, concerto alla riscoperta di suoni legati profondamente alle tradizioni mediterranee, con l'intento di intrattenere ma anche e soprattutto divulgare e valorizzare il ricchissimo patrimonio di cultura orale che il nostro Paese ha saputo custodire.

Pos. 8 Piazza Paparelli

MUSICA - Stradarolo Big – Omaggio a Francesco Di Giacomo con Rocco Papaleo, Paolo Sentinelli, Cecilia, Elena Somarè, Cromosoma X, Mirella D’Angelo, Fabio Massimo Iaquone. Conduce Duccio Pasqua

Pos. 9 Via Antico Gabio - Portone Telari

MUSICA – “Musica & Magia” I pronipoti

**Edoardo “Rubik”** ricompone qualsiasi cubo di Rubik in pochissimi secondi, **Tito Terribili** canta con il suo ukulele con i **Music Room** di **Emilian e Veronica Vasile**, **Francesco Amato** suona il piano, compone

sue canzoni. Insieme proporranno anche un brano di Francesco Di Giacomo.

Pos. 10 Piazza delle bellezze, vicolo baciadonne e vicolo delle vergini  
MUSICA- TEATRO - **Cromosoma X**

Un viaggio nell'universo femminile, un mosaico di ironia, musica e parole nato dall'incontro di tre grandi personalità femminili: **Raffaella Misiti**, voce solista, **Alessandra Casale** voce recitante, **Annalisa Baldi**, accordi e disaccordi di chitarra.

Pos.11 - Vicolo baciadonne  
**Monia** la cartomante

Pos. 12 Piazzetta Agostini  
MUSICA – Stefano Saletti, Barbara Eramo e il Baobab Ensemble  
"Cantare il Mediterraneo"

Parole e musica tra le sponde del Mare Nostrum  
Stefano Saletti, polistrumentista e compositore, insieme alla cantante tarantina Barbara Eramo raccontano e suonano brani delle varie tradizioni del Mediterraneo accompagnati dal Baobab ensemble, laboratorio di canti e musiche che dirigono dal 2014.

MUSICA - Coro multietnico Romolo Balzani di Sara Modigliani diretto da Roxana Ene e Sushmita Sultana

Un coro come un'offerta sul territorio. Chiunque abbia voglia di cantare e condividere il progetto può partecipare, senza selezioni, senza prove, senza protagonismi né competizioni: dietro a una voce c'è una persona ed è quella persona che ci interessa.

Ogni canzone è legata a una precisa persona che ce l'ha insegnata, alla sua voce, ai suoi occhi, alla sua storia, alla sua vita e ogni volta che la cantiamo pensiamo a quella donna o quell'uomo.

Pos.13 Piazza San Pietro  
DANZA - "Omorfià"

"La bellezza come patrimonio personale e universale espressa in movimento tra parole e voce"

Gruppo Danzaura di Maura Verginelli. Letture Francesca di Iorio;

DANZA - “1-0” performance urbana di Sara Sguotti e Nicola Simone Cisternino

con Nicola Simone Cisternino e Jari Boldrini

Sa.Ni. - Artisti Associati Twain Centro di Produzione Danza

1-0 è una performance urbana basata sul semplice ma a volte dimenticato aspetto di attrazione fisiologico che gioca la danza sulla persona, utilizzando come mezzi quelli che sono la forma ed il tempo per giungere ad una connessione empatica che possa rendere colui che guarda spettatore e parte stessa dell'evento.

In maniera esplicita saranno forzati degli stati performativi non subentrando nella spettacolarizzazione del gesto ma volgendo lo sguardo al virtuosismo del limite corporeo.